



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



COMUNE DI MORANO

PNRR M1C3 INTERVENTO 2.1 - ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI STORICI PROGETTO LOCALE DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE

PROGETTO: Ri_AbitareMorano: Contratto di rigenerazione urbana per la valorizzazione culturale e sociale del centro storico di Morano Calabro.

CUP1: I14H22000100006



PROGETTO ESECUTIVO

INTERVENTO 4: Scuola di restauro e valorizzazione beni storici culturali.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA	ELABORATO N.01	Scala _____
<p><i>Il Progettista</i> Arch. Rosanna Anele</p> <p>_____</p> <p><i>Il Sindaco</i> Dott. Nicolò De Bartolo</p> <p>_____</p>	<p>Delibera di G.C. approvazione</p> <p>N_____R.G._del _____</p> <p><i>Il RUP</i> Arch. Rosanna Anele</p> <p>_____</p>	



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Comune di Morano Calabro

PNRR M1C3 INTERVENTO 2.1 - ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI STORICI PROGETTO LOCALE DI
RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE

COMUNE PROPONENTE: MORANO CALABRO - Cosenza

**PROGETTO: Ri_AbitareMorano: Contratto di rigenerazione urbana per la
valorizzazione culturale e sociale del centro storico di Morano Calabro.**

CUP1: I14H22000100006

PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività cultura.

Componente 3 – Cultura 4.0 (mic3). Misura 2 “rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attività dei borghi storici”, finalizzato dall’Unione Europea – NextgenerationEU

“Ri_AbitareMorano: Contratto di rigenerazione urbana per la valorizzazione culturale e sociale del centro storico di Morano Calabro”

LINEA DI AZIONE: Realizzazione iniziative per l’incremento dell’attrattività residenziale e contrastare l’esodo demografico

INTERVENTO 4: Scuola di restauro e valorizzazione beni storici culturali.

INTERVENTO 4 – Scuola di restauro e valorizzazione beni storici culturali.

A – Relazione tecnica delle prestazioni e servizi

1. Finalità

L'intervento n. 4 – “Scuola di restauro e valorizzazione beni storici culturali”, è finalizzato in particolare al recupero della cultura della lavorazione del legno di cui è rinomato l'artigianato storico di Morano Calabro. In particolare, attraverso il restauro dei beni culturali e dei reperti lignei presenti nel borgo.

A tal fine si andranno a definire delle azioni mirate alla definizione un percorso formativo per la lavorazione e il restauro del legno, al fine di sviluppare le capacità manuali di un nuovo artigianato locale, nonché a sviluppare quelle capacità imprenditoriali necessarie per attivare la filiera della lavorazione e del restauro degli oggetti in legno di valore storico.

La cornice della Scuola sarà quella dei piani seminterrati del Complesso di San Bernardino, che si affacciano sullo slargo antistante, utilizzabile come spazio espositivo e di fiera temporanea di antiquariato del legno.

L'intervento di formazione opererà come una start-up finanziata dal progetto di rigenerazione culturale e sociale denominato Ri-abitare Morano con la durata di due anni.

Alla fine della fase di progetto la scuola si autososterrà con il lavoro degli stessi soggetti formati che si occuperanno della gestione attraverso un accordo con l'Amministrazione comunale proprietaria dei locali.

https://www.youtube.com/watch?v=W6_0CcBQDHI&ab_channel=CalabriaNews24

2. Ambito

Antichi mestieri e artigianato artistico.

Il termine falegname indica in senso lato colui che lavora il legno, per la fabbricazione e riparazione di mobili, infissi ed altre suppellettili ed in passato era associato quasi esclusivamente al lavoro in bottega o in piccole aziende artigiane.

La crescente specializzazione ha fatto sì che anche nel settore della lavorazione del legno si formassero specifiche figure professionali che ritroviamo ormai non solo nel campo dell'artigianato ma anche in quello dell'industria.

Parliamo quindi di esperto della lavorazione del legno, falegname, tecnico di falegnameria e stipetteria, ebanista, intagliatore, tecnico dell'industria del mobile e dell'arredamento, corniciaio. Nella realtà lavorativa queste figure spesso si intrecciano e si sovrappongono rendendo difficile una precisa descrizione delle loro specifiche mansioni.

Un laboratorio di falegnameria tradizionale è normalmente attrezzato con almeno un banco da falegname in legno munito delle apposite morse, e diversi attrezzi manuali.

Nel laboratorio moderno di falegnameria le macchine utensili indispensabili sono la sega a nastro, la sega circolare, la pialla e la fresa; a livello hobbistico queste ultime tre possono essere sostituite con una particolare, detta combinata perché da sola, permette di eseguire le tre lavorazioni: taglio, piallatura e fresatura.

3. Descrizione della figura

L'esperto della lavorazione del legno è colui il quale possiede una buona formazione di base nel settore della lavorazione del legno, sia a livello artigianale, nella tradizionale costruzione di mobili ed arredi, sia in ogni settore ove l'arte di manipolare il legno richieda fantasia ed abilità, è una figura professionale in grado di svolgere le operazioni di assemblaggio, verniciatura, intaglio e piallatura sui principali legni locali.

Il restauratore colui che riconosce il valore dell'oggetto e ne individua le necessarie azioni di tutela, deve possedere oltre che la conoscenza delle varie tecniche di lavorazione anche una buona conoscenza della storia del bene e doti di sensibilità artistica;

L'ebanista o ebanista mobiliere è una figura professionale specializzata nell'esecuzione di lavori in legni pregiati (una volta veniva usato esclusivamente l'ebano, donde il termine).

Le suddette figure possono lavorare presso laboratori artigianali e industriali, sia alla creazione di mobili o parti di mobile in stile e quindi con legni nuovi, sia trovare impiego nel settore del restauro ligneo, della corniceria e della liuteria.

Possono essere in grado di disegnare e scolpire motivi ornamentali applicabili a mobili, a strutture architettoniche o ad ambienti: in tal caso possiede doti specifiche da intagliatore del legno.

Trovare impiego nell'industria, lavorare in piccole aziende artigianali del settore, ma principalmente la sua formazione gli permette di intraprendere un'attività in proprio.

4. Obiettivi

La consapevolezza dell'enorme patrimonio artistico (fig. 1/2), culturale presente nel territorio di Morano Calabro ne impone la sua valorizzazione e tutela attraverso la formazione di figure professionali qualificate.

Nello specifico questo intervento è dedicato al rinforzo e al rilancio di un'importante vocazione artistico-artigianale rappresentata dalla lavorazione artigianale del legno.

Il know how accumulato in decenni di esperienza e di storia vissuta nel territorio di Morano Calabro rischia di disperdersi a causa:

- dell'assenza di un sistema di codifica del sapere: finora la trasmissione della conoscenza e delle abilità nella lavorazione e del restauro del legno è rilasciata alla memoria e al racconto di chi ancora esercita la professione di artigiano;
- dallo scarso interesse dei giovani verso professioni considerate erroneamente poco remunerative e socialmente meno "appeal".
- dalla mancanza di professionisti e imprenditori preparati nella valorizzazione dei beni storico culturali.

Gli obiettivi della scuola del restauro del legno sono:

- quelli di creare una figura con un grado medio di polifunzionalità spendibile in piccole e medie imprese artigiane;
- formare una figura professionale in grado di riconoscere il valore storico del bene e individuare le azioni specifiche per il recupero dell'oggetto;
- insegnare a realizzare manufatti lignei con lavorazioni manuali al banco e con l'ausilio di macchine stazionarie ed elettroutensili;
- Insegnare a recuperare oggetti di valore storico o mobilio, che normalmente verrebbero buttati, per nuove funzionalità.

Gli obiettivi verranno raggiunti attraverso il concept fisico-virtuale attivando le seguenti azioni:

- AZIONE 1) raccogliere ed elaborare il know how posseduto dagli artigiani di Morano Calabro nella lavorazione e capacità di restauro del legno, utilizzando sistemi digitali di ultima generazione nella codifica del sapere;
- AZIONE 2) trasferire le competenze nella lavorazione e del restauro del legno a giovani e meno giovani desiderosi di intraprendere la professione di artigiano del legno (falegname restauratore);
- AZIONE 3) supportare la nascita di nuova impresa locale nella lavorazione e il restauro artigianale del legno.

Fig. 1 – Chiesa di San Bernardino: Pulpito con baldacchino – noce 1611



Fig. 2 – Chiesa della Maddalena: Polittico del Bartolomeo Vivarini – 1477



5. Contenuti Formativi

I contenuti formativi andranno a sviluppare tutte le fasi del restauro del legno, articolato in tre fasi: la prima di carattere teorico e di trasferimento del sapere locale - “l’esperto nella codifica del sapere”;

la seconda teorico-laboratoriale di “sviluppo delle tecniche di restauro” (fig. 3);

la terza di carattere teorico esperienziale volto alla formazione “dell’esperto d’arte e di antiquariato”, inoltre alla capacità di sviluppare impresa e allo scambio di buone pratiche.

a. Le 3 linee di azione prevederanno:

AZIONE 1): percorso formativo, della durata di 120 ore , dedicato a formare “l’esperto nella codifica del sapere” rivolto a un’utenza di almeno 15 partecipanti (fascia di età 15-60 anni).

Il percorso sarà esperienziale e laboratoriale, caratterizzato dall’alternanza tra momenti di trasferimento delle competenze e di applicazione delle stesse.

Mentre si formano, i partecipanti applicheranno i metodi acquisiti, codificando la conoscenza legata alla lavorazione del legno, attraverso il coinvolgimento di artigiani esperti del Comune di Morano Calabro.

Il ricorso a tecnologie di ultima generazione consentirà di coinvolgere anche giovanissimi nell'intento di generare motivazione e l'acquisizione di una nuova visione "modernizzata" del mestiere dell'artigiano.

Al termine del percorso formativo i discenti avranno acquisito competenze fortemente ricercate dal mercato del lavoro: le aziende di qualunque comparto, necessitano di figure in grado di codificare il know how aziendale.

AZIONE 2): percorso formativo, della durata di 200 ore, dedicato a formare la figura professionale del falegname restauratore rivolto a un'utenza di almeno 15 partecipanti (fascia di età 15-60 anni). Il corso avrà un'impronta fortemente innovativa, vocato al trasferimento delle nuove tecnologie nella lavorazione e al restauro del legno.

Durante il percorso si realizzeranno visite guidate dedicate ad entrare in contatto con realtà di valore rappresentative del comparto della lavorazione del legno.

AZIONE 3): percorso formativo, della durata di 80 ore, rivolto a giovani interessati a valorizzare la vocazione turistica e artistica del territorio di Morano attraverso la promozione di nuova impresa.

Il percorso si realizzerà al termine dei corsi previsti nelle azioni 1 e 2: tale condizione consentirà ai partecipanti a queste due azioni di partecipare eventualmente anche all'azione 3 per convertire in ottica d'impresa le competenze acquisite.

Fig. 3 – fase di restauro oggetto del primo Novecento: spolveratura e antitarlo



b. Target dei partecipanti

Rispetto al target dei partecipanti si prevede di coinvolgere:

- studenti di scuola secondaria superiore (classi da terza a quinta) da coinvolgere anche mediante percorsi di PCTO (alternanza scuola lavoro);
- drop out e giovani usciti dal circuito della scuola, in condizioni di disagio, per i quali la partecipazione al progetto può rappresentare un'occasione di recupero e di crescita oltre che di inserimento lavorativo;
- adulti, interessati ad una nuova opportunità formativa o di costruzione di una nuova opportunità professionale.

La Scuola del restauro del legno avrà sede presso alcuni locali di proprietà comunale del Chiostro di San Bernardino, che saranno oggetto di risanamento igienico funzionale con specifico intervento nell'ambito del progetto (cfr. intervento 2).

b. Il percorso formativo sarà articolato come segue:

- Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro
- Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale del settore lavorazione del legno
- Principali terminologie tecniche di settore
- Processi, cicli di lavoro e ruoli nelle lavorazioni del legno
- Principi, meccanismi e parametri di funzionamento dei macchinari e delle apparecchiature per la lavorazione del legno
- Tipologie delle principali attrezzature, macchinari, strumenti, utensili da banco e portatili
- Preparazione dei macchinari ed utensili del legno
- Caratteristiche e funzioni dei principali macchinari ed utensili per la lavorazione e fabbricazione di manufatti in legno
- Caratteristiche dei principali strumenti di misura
- Caratteristiche e qualità dei principali materiali lignei, dei tipi di essenze e dei derivati lignei
- Tipologie di prodotti lignei d'arredo e loro destinazione d'uso
- Principali norme del disegno tecnico ed ornato di manufatti in legno
- Selezione dei materiali lignei
- Tipologie di materiali lignei (tipi di essenze e loro caratteristiche, etc.) e derivati lignei
- Tipologie di prodotti lignei d'arredo e loro destinazione d'uso
- Principali norme del disegno tecnico ed ornato di manufatti in legno
- Adattamento estetico del prodotto ligneo d'arredo
- Principali metodi di lavorazione (taglio, piattatura, quadratura, lavorazione di incastri, foratura, levigatura, fresatura, tornitura, assemblaggi)

7_Cronoprogramma dei costi e piano finanziario (copiato dall'intervento 5 – probabilmente andrà modulato diversamente)

PIANO DELLE ATTIVITA' E PIANO FINANZIARIO					
Promozione e Sensibilizzazione	Attività promozionali e di coinvolgimento partecipanti			€ 2.500,00	
	Iniziative di divulgazione sul territorio			€ 3.100,00	
	Visite guidate-Analisi ed esperienza presso aziende di eccellenza			€ 7.000,00	
Totale parziale				€ 12.600,00	
		Ore	Tariffa oraria (comprensiva spese viaggio e vitto, contributi e imposte)		
Gestione progetto e Formazione	Formazione (trasferimento e applicazione competenze)- Percorso da svolgersi in due anni		370	110	€ 40.700,00
	Coordinamento		140	60	€ 8.400,00
	definizione di dettaglio del programma formativo		50	90	€ 4.500,00
Totale parziale				€ 53.600,00	
Materiale di consumo-Servizi	Materiali didattici				€ 5.000,00
	Attrezzature				€ 3.000,00
	Costi di promozione e comunicazione, forniture per stampe, pubblicazioni e attività complementari				€ 1.523,63
				€ 9.523,63	
Somme a disposizione dell'Ente Gestore (Incentivi 2%) + anac					€ 1.276,37
Totale complessivo				€ 77.000,00	

9_Quadro economico

Il costo totale rimodulato al lordo di IVA, dell'intervento n. 4 - Scuola di restauro e valorizzazione beni storici culturali. - è pari a € **77.000,00**, distribuito secondo le voci del seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO INTERVENTO 4. Scuola di restauro e valorizzazione beni storici culturali.		
A	ATTIVITA' E SERVIZI	62.068,55
A1	SICUREZZA	
Totale (A1+A2)		62.068,55
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B1	IVA 22%	13.655,08
B2	INCENTIVO 2%	1.241,37
B3	Anac	35,00
Totale (B1+B2+B3)		14.931,45
TOTALE IMPORTO		77.000,00